

tali consuetudini; in alcuni luoghi, ma non a Milano, esse si inserirono negli Statuti, ma ciò non ostante se ne conservano giuridicamente indipendenti, si trasformarono ed esercitarono una propria azione sul diritto municipale. Considera separatamente i diversi istituti, nei quali il diritto consuetudinario dimostrò il suo vigore. Parla quindi del procedimento civile, e mostra come il giure romano guadagnasse terreno lottando contro il sistema germanico. Parla poi del diritto penale, del diritto pubblico amministrativo, della capacità giuridica, delle obbligazioni e dei contratti, del diritto familiare, del diritto di proprietà nelle sue varie applicazioni, dei rapporti fra i signori e i rustici, del diritto feudale, delle contribuzioni. In appendice raccolgonsi vari testi inediti riguardanti Brescia (1277-98), Bergamo (1331-1422), Como. L'opera è degna di molta lode.

Arte Lombarda (1).

Veniamo ora alla *storia locale*.

Principiando da *Milano* (2), della cui storia diede uno schizzo H. Holtzmann (3). In seguito ad una

(1) G. FRIZZONI, *Rassegna d' insigni artisti italiani*, *L'Arte*, II, 147, 316 sgg. (Andrea Solari; Vinc. Poppa, capo scuola dell'arte lombarda nel sec. XV). — G. PAULI, *Ausstellung von Gemälde der lomb. Schule in Burlington Fine Artes-Club*, apr.-giugno 1898, *Zt. für bild. Kunst*, febr. - marzo (parlasi anche dei così detti ritratti di Gian Galeazzo Visconti e di Lodovico il Moro attribuiti ad Ambrogio de Pretis) — C. VON FABRICZY, *Antonio della Porta il Tamagnino*, *Repert. f. Kunstw.*, XXI, fasc. 4; XXII, fasc. I (1898-9) (per la storia della scultura in legno; da scritti di D. Santambrogio). — A. TINELLI, *Attraverso le sale dell'Esposiz. d'Arte Sacra Cremon.*, *Rass. Naz.*, CVI, 480 sgg. (arte lombarda attraverso i secoli).

(2) G. PAGANI, *L'Archivio Civico del Municipio di Milano*, *Riv. della bibl.*, a X, n. 5-6.

(3) *Mailand, ein Gang durch d. Stadt u. ihre Gesch.*, Lipsia, Naumann. — S. RICCI, *Degli studi archeologici in Milano*, *Arch. lomb.* XXVI, 87 sgg.